

# IL DANNO E LA BEFFA PENSIERI DI UN ALLUVIONATO

## DOSSIER

Premesso che sono con il Coordinamento per quanto ha scritto, l'elenco delle cose da fare o da rifare sarebbe ancora più lungo di quello che siete andati ad elencare, credo fermamente che manchi nell'elenco una cosa essenziale e cioè che qualunque pagamento venga documentato *tassativamente* da ricevuta fiscale o da fattura, pena grosse sanzioni.

Basta con la storia degli artigiani (ne abbiamo anche a Firenze di artigiani con un reddito che non arriva a 12 o 15 milioni), basta con la storia di qualsiasi libero professionista (avvocati, medici, commercialisti, ecc.), basta con la storia di tutti coloro che sappiamo guadagnano e che non denunciano niente o quasi niente. Non ne possiamo proprio più!

Spesso si parla dei commercianti che guadagnano cifre astronomiche, ma il calzolaio che rifa in 15 minuti una suola da scarpe e prende 25.000 lire, moltiplicato per quelle che fa ogni giorno, moltiplicato per i giorni dell'anno, quante decine di milioni fa? Mentre se andiamo a vedere la denuncia dei redditi siamo alla povertà! Quando andiamo a riparare un orologio e ti prendono dalle 100 alle 300 mila lire, più gli orologi od i cinturini che vendono, alla fine dell'anno quante decine di milioni o centinaia (per qualcuno) corrispondono? Oppure il tassista che ne dichiara 15 di milioni all'anno quando sappiamo che una licenza di

tassista acquistata va intorno ai 250 milioni, non ci si pone la domanda se quello che denuncia nei redditi è vero? Come fa a pagare con quello che denuncia i 250 milioni per l'acquisto della licenza? Ed ancora tutti quelli che hanno il barroccino a San Lorenzo, al Porcellino, ai mercati, ecc. si dichiarano anche loro morti di fame! O quello che lava i vetri ai semafori che intasca dalle 150 alle 300 mila lire al giorno?

Quante cose che non vanno e noi piccoli cittadini ma grandi contribuenti dobbiamo pagare. Sappiamo e non ci possiamo fare nulla ma coloro che sono incaricati dei controlli, finanza, questura, vigili cosa fanno?

Bene, non possiamo più stare zitti, bisogna fare qualcosa in più e **PRETENDERE** che qualcosa cambi.

Volevo aggiungervi qualcosa inerente l'assicurazione R.C.A. conglobata sul carburante.

A mio parere le conseguenze sarebbero:

1) quando qualcosa è amministrato dal PUBBLICO anziché dal PRIVATO gli importi tendono immediatamente a salire;

2) nel momento in cui lo Stato provvedesse in proprio alla gestione ed alla liquidazione di ciò che riguarda la R.C.A. il carrozziere prima vorrà vedere il colore del denaro e poi riparerà l'automobile.

Altra cosa è il bollo di circolazione conglobato nel carburante, in effetti più cammini più *sfrutti* la viabilità, le strade, la segnaletica, ecc.

Sono pienamente d'accordo anche sull'abolizione dei pedaggi autostradali, come camperista ho girato in lungo ed in largo l'Europa e so che all'estero, salvo la Francia e le 27.000 lire annue della Svizzera, nessuno paga l'autostrada e spesso sono migliori delle nostre. Comunque, in Francia, ad onor del vero, puoi prendere anche le Statali che scorrono veloci.

Per quanto riguarda le UNA TANTUM credo non solo che siano anticostituzionali, contro-legge, ma attivano una spequazione delle più vergognose! Ed ancora la sanità: una coppia di lavoratori non ne ha più diritto DOPO CHE HA PAGATO, al gratuito accesso alle prestazioni sanitarie ed alle medicine, al contrario di chi denuncia il falso, o meglio non denuncia niente.

Ma a che punto siamo arrivati!

Scusatemi per questa mia, strappatela pure se credete, ho ricevuto questa lettera in una mattina di sabato in cui dovrei essere libero ed invece sono venuto in ufficio per evitare che mi entrasse l'acqua dentro dato il temporale. Sono dovuto andare qui fuori, sotto la pioggia, a stasare le fogne di via del Campofiore in quanto l'acqua, dopo aver sommerso interamente i marciapiedi, è entrata dentro diverse automobili parcheggiate, e poi stava entrando dentro negozi e case.

Ma il Comune non controlla, gli assessori e consiglieri comunali non passano da quelle strade che continuamente vanno sotto acqua ad ogni pisciatina di pioggia?

Ora vi lascio, debbo andare a casa a cambiarmi, mi sono bagnato scarpe, calzini, camicia e non posso buscarmi un raffreddore, mi costerebbe troppo.

Carlo Alberto Donatini